



PARROCCHIA

BUONPASTORE

la nostra comunità

Viale Venezia, 108 - Brescia

Periodico di informazione - n. 12, marzo 2016

La cinquantesima Pasqua della nostra comunità

Camminare insieme

Vanno di pari passo, su binari paralleli, la Pasqua di Resurrezione di Gesù e la ricorrenza del 50° anniversario di fondazione della nostra comunità. Il cammino quarresimale finirà per sovrapporsi allo stesso

Santa Pasqua 2016!

Auguri di cuore a tutta la comunità da don Claudio, don Pierino e don Samuele

cammino che prepara alla gioia pasquale ed alla memoria della fondazione della nostra Parrocchia.

Sarà motivo di confusione? Saranno confusi i valori e le priorità? Cos'è più importante, il Cristo Risorto o l'essere chiesa e comunità, primo frutto e testimonianza dell'evento pasquale?

I primi cristiani, testimoni del Risorto, venivano riconosciuti e stimati per l'amore vicendevole. Si diceva di loro: "Guardate come si amano" e i pagani si convertivano perché vedevano la bellezza e l'importanza del loro volersi bene. L'amore si vede, non è virtuale, è reale. I pagani vedevano i cristiani, che mettevano in pratica l'amore di Dio e l'amore del prossimo (realizzavano il comandamento di Dio!) e così ne venivano attratti. Pasqua e comunità camminano insieme! Sarà pertanto una gioia per tutti noi poter vivere a distanza di soli otto giorni questo doppio appuntamento di fede e di vita: il 27 marzo Santa Pasqua ed il 3 aprile festa per il 50° della nostra parrocchia.

Ha colpito in questi giorni l'affermazione di Papa Francesco, che incontrando a Cuba il Patriarca ortodosso Kirill, ha posto l'accento sull'importanza che queste due chiese abbiano iniziato a camminare insieme dopo 1000 anni di divisione. Nessuno conosce le fatiche del viaggio e neppure il punto di arrivo che conduce

all'unità dei cristiani, l'importante è camminare insieme.

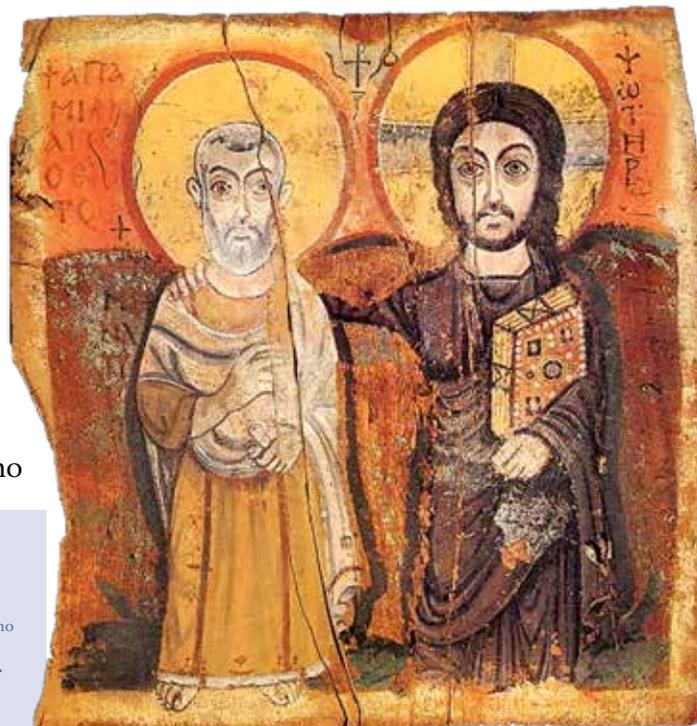
Così, anche per la nostra comunità: si rafforza con la certezza del dover camminare unendo i valori della fede cristiana, della Sacra Scrittura e della tradizione, con i valori del servizio, della carità, dell'educazione, del bene comune! Il futuro che dobbiamo costruire non si fonda sul diventare tutti monaci e neppure sull'essere tutti assistenti sociali. In nome di Dio e per amore di Dio, una comunità guarda all'uomo, ad ogni singolo uomo, per offrire risposte d'amore e di fede ai tanti bisogni che emergono dalla vita di ogni giorno. La nostra comunità del Buon Pastore, sarà chiamata nel tempo futuro ad ascoltare la voce delle povertà spirituali e di quelle materiali, delle solitudini dei cuori e delle relazioni umane. Dovrà ascoltare e non soffocare con risposte precostituite le domande non ancora formulate.

In questo consiste l'unità del futuro cammino: serviranno uomini e donne di buona volontà, che come i discepoli della Chiesa primitiva non si vergognano di annunciare, di testimoniare, di servire ... insomma, persone capaci di metterci la faccia, la propria faccia, per sentirsi protagonisti al servizio della volontà di Dio. L'unica certezza è che sarà un cammino impegnativo perché fondato sulla conversione del nostro cuore!

Ed infine, a tutti voi, "i cuori" che sono

passati all'interno della nostra Chiesa, rivolgo ora il più vivo ringraziamento per quanto seminato in questi cinquant'anni. Dai padri comboniani, in quel tempo presenza viva e lievito nella massa, ai successivi sacerdoti diocesani, dalle suore, ai tantissimi uomini e donne che hanno costruito questa famiglia, piccola chiesa del territorio, che l'hanno servita con le proprie mani e col proprio impegno silenzioso. Tutti questi cuori sono sintetizzati, all'interno della nostra chiesa, nel Cuore di Gesù: è dipinto sulla pala centrale, è presente nel tabernacolo, è corpo vivo nelle persone che sempre si inginocchiano chiedendo forza per il cammino. Grazie a tutti voi per questi cinquant'anni di testimonianza vissuta! A me, ultimo arrivato, il compito di chiedervi di continuare a camminare insieme. Verso la santità.

don Claudio
vostro parroco



Domenica 3 aprile 2016

Ore 18,30

Santa Messa presieduta dal
Vescovo Luciano per festeggiare il 50°
compleanno della nostra Parrocchia.

Siamo tutti invitati!

Affidarsi alla provvidenza di Dio

Certamente capita a tutti prima o poi. Ti arriva una telefonata inattesa oppure, incontri un amico nel bisogno, oppure ti rendi conto che bisognerebbe fare di più, molto di più... ed è a quel punto che nasce la domanda spontanea: Signore, cosa devo fare?

Capita ai singoli, ma capita anche nelle comunità. Nella nostra comunità.

È stato il caso del Vescovo Luciano e di Papa Francesco che hanno chiesto anche alla nostra parrocchia di accogliere una famiglia di profughi. Che fare? Quando rischi di dividere in due la comunità tra favorevoli e contrari la scelta è sempre audace. Oppure ascoltare il desiderio di molte famiglie affinché in oratorio venga attivato un Grest estivo, quando da decenni non viene più fatto e la struttura

non è abilitata, è ugualmente complicato.

Ogni giorno in verità, sono decine le situazioni in cui siamo costretti ad affidarci alla provvidenza di Dio, con la certezza che Lui non lascia mai soli i suoi figli.

Nel pregare un po' di più, trovi la forza per osare un po' di più, per lasciare che sia Lui e non la tua volontà di un uomo a condurre i progetti e la storia.

Nei casi sopracitati che hanno toccato la nostra comunità, abbiamo sperimentato con forza la presenza del Signore: un appartamento è arrivato in modo inatteso e provvidenziale per ospitare un gruppo di profughi ed il gruppo di lavoro parrocchiale si è mosso con grande entusiasmo e determinazione; così pure, la vicenda legata al Grest si sta evolvendo tra dispo-

nibilità al servizio e sorprese positive nel gestire e mettere a norma la struttura.

Un pensiero sospettato diventa certezza. Esiste un modo diverso d'essere cristiani: affidarsi a Dio nella sua bontà! Ovviamente bisogna avere la saggezza di non affrontare situazioni impossibili. O forse, bisognerebbe avere il coraggio e la forza di far fronte anche l'impossibile con le armi della fede che smuove le montagne. Una comunità cristiana che sceglie di vivere il Vangelo senza troppe mediazioni, scopre che la forza dell'amore va oltre la logica e la giustizia. Per amore, si fanno scelte irrazionali; si prendono a cuore le situazioni che il mondo non vuol vedere, si pensa molto più a vivere nella logica proposta anche da don Milani nel famoso "I care - mi interessa", non diventando succubi dei giudizi del mondo.

Essere coinvolti dalle vicende umane significa essere toccati dell'amore di Dio per l'uomo. Non scandalizza allora la forza del Vangelo, la possibilità di essere creature nuove, di divenire concretamente una comunità nuova affascinata dallo stupore di Dio. Da volere riprendere, ed è lo scopo fondamentale per un credente, un cammino di fede, di preghiera, di servizio all'uomo.

In un tempo, qual è il nostro, in cui i valori vengono confusi con il proprio interesse, in cui la Chiesa è perennemente sotto lo scacco del laicismo, in cui mancano profezie e stelle comete, l'affidarsi alla provvidenza di Dio è la follia più logica che una comunità cristiana può scegliere di vivere. Ed è certamente questa la bellezza di poter iniziare in questo modo i secondi cinquant'anni della nostra comunità: un po' più maturi nei valori! Un po' più santi nella fede! Un po' più coraggiosi nell'affidarsi, senza condizioni, alle braccia amorevoli di Dio.

don Claudio



2 Accoglienza profughi in parrocchia

Il progetto si è finalmente concretizzato con due famiglie. Abbiamo insistito per poter accogliere una famiglia (e non semplicemente 4 o 5 giovanotti!) ed anche qui la Provvidenza ci ha accompagnato. Siamo una delle due parrocchie di tutta la diocesi che è stata esaudita. Deo gratias!

E non solo. Una coppia è in dolce attesa e presto nascerà un bimbo! L'altra (per ora c'è solo la mamma) è anche lei in dolce attesa: sia di un bimbo come pure di ricongiungersi al marito ancora in Africa.

Insomma, se in ogni bambino che nasce Dio annuncia al mondo che non è ancora stanco degli uomini, questi nuovi arrivi danno alla nostra comunità la gioia di percepire novità di vita e di speranza per la nostra chiesa ormai cinquantenne. Ci sarà qualche fatica in più per gestire pannolini e pappine (più costose delle pizze per i giovanotti!) ma la nostra comunità sarà essere generosa anche in questo.

“ la comunità ha la capacità di portare la colpa che nessuno dei suoi membri può portare... Essa porta la colpa, apprendendo il perdono dalla Parola, e vedendo la sua colpa cancellata sulla croce. ”

Bonhoeffer



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Un percorso di preghiera da vivere nella nostra Chiesa Parrocchiale

Sono molte le modalità con cui è possibile vivere un cammino di misericordia che conduca alla purificazione del cuore, dia pace al nostro spirito e ci consenta un rapporto maggiormente fecondo con Dio e con gli uomini.

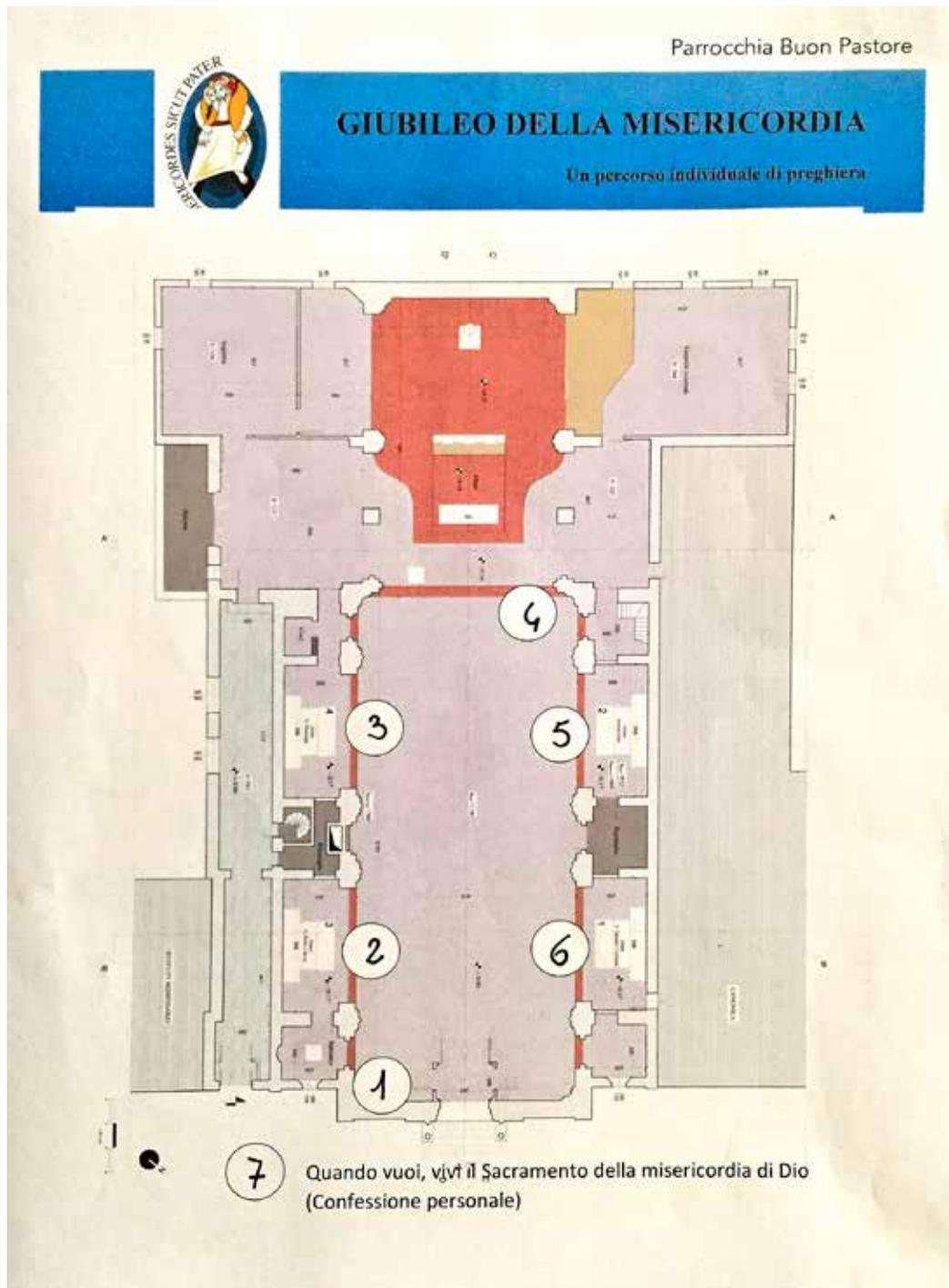
La stampa locale e nazionale ha già diffuso molte possibilità per vivere questo giubileo della misericordia indetto da Papa Francesco. Non c'è soltanto la Porta Santa presente nella basilica di San Pietro, ogni diocesi ne ha istituita una nella propria chiesa cattedrale. Ci sono poi anche i percorsi di penitenza nelle chiese giubilari (basti pensare a Brescia, oltre alla Chiesa Cattedrale, la Chiesa di San Francesco ed il Santuario delle Grazie).

Nel nostro piccolo, abbiamo pensato di offrire a quanti frequentano la parrocchia una modalità nuova di preghiera. Non è un Giubileo, sia ben chiaro, ma un piccolo percorso all'interno della chiesa che richiami ad un cammino di preghiera e di misericordia, sullo stile di quanto proposto in Cattedrale.

In particolare, entrando in chiesa dal lato sinistro, è possibile sostare e pregare nei luoghi maggiormente significativi:

1. al battistero, con professione di fede (inizio della nostra appartenenza alla Chiesa).
2. all'altare di Pietro Claver, (patrono delle Missioni)
3. all'altare di San Giuseppe, (patrono della Buona Morte)
4. all'altare del SS Sacramento (presenza reale di Gesù)
5. affidamento a Maria (la Madre di Misericordia)
6. all'altare di San Daniele Comboni (Patrono dei nostri giovani in Oratorio)
7. celebrazione della misericordia di Dio: sacramento della penitenza personale.

“ Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. ”



Quali sono le opere di misericordia

Il catechismo della Chiesa cattolica le distingue in due categorie: quelle corporali e quelle spirituali.

Le Opere di Misericordia Corporale

- 1 - Dar da mangiare agli affamati
- 2 - Dar da bere agli assetati
- 3 - Vestire gli ignudi
- 4 - Alloggiare i pellegrini
- 5 - Visitare gli infermi
- 6 - Visitare i carcerati
- 7 - Seppellire i morti

Le Opere di Misericordia Spirituali

- 1 - Consigliare i dubbiosi
- 2 - Insegnare a chi non sa
- 3 - Ammonire i peccatori
- 4 - Consolare gli afflitti
- 5 - Perdonare le offese
- 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste
- 7 - Pregare Dio per i vivi e i morti



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Proviamo a riflettere insieme su alcuni temi che spesso ricorrono in questo anno giubilare. Sono riferiti alle parole misericordia, indulgenza, penitenza. In passato furono causa di incomprensioni e tensioni all'interno della Chiesa. Ai nostri giorni sono concetti incompresi, sbeffeggiati, dimenticati.

MISERICORDIA

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina.

Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr. Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio. Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza.

Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la leg-

unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

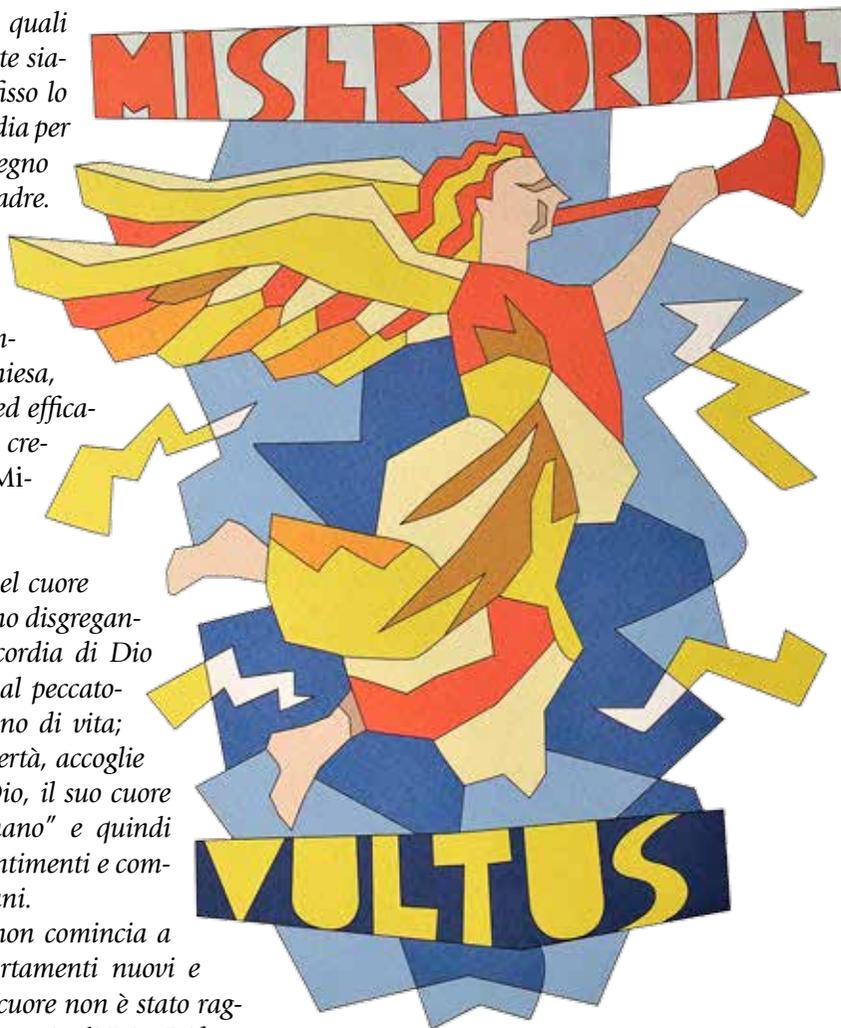
“Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti”. (dalla Bolla “Misericordiae Vultus”)

“Il peccato introduce nel cuore dell'uomo un dinamismo disgregante di morte; la misericordia di Dio dona all'uomo, anche al peccatore, un dinamismo divino di vita; se l'uomo, nella sua libertà, accoglie realmente il dono di Dio, il suo cuore diventa “buono”, “umano” e quindi comincia a produrre sentimenti e comportamenti buoni, umani. Se il cuore dell'uomo non comincia a produrre questi comportamenti nuovi e buoni, vuol dire che il cuore non è stato raggiunto realmente dalla grazia di Dio. Difetto della grazia che non era abbastanza grande? Mai. Difetto piuttosto del cuore umano che non è stato abbastanza docile”. (dalla lettera del vescovo Luciano “Ricchi di Misericordia”)

Perché varcare la Porta della Misericordia
L'apertura della Porta Santa è l'atto più solenne che nell'immaginazione collettiva sintetizza in sé l'intero Anno Santo. La porta ha un valore simbolico straordinario. Il versetto del Salmo 118, “Aprite le porte della giustizia”, pronunciato dal Papa mentre percuote la Porta Santa vuole celebrare la misericordia di Dio verso i suoi figli.

Il tema della porta è riferito anche a Cristo e, nello stesso tempo, alla Chiesa. Cristo segna la via di accesso e il passaggio obbligatorio su cui si deve costruire la casa che diventa luogo di accoglienza per tutti i popoli. L'evangelista Giovanni ci consegna l'affermazione di Gesù: “Io sono la

porta delle pecore” (Gv 10,7). Quest'affermazione riconosce Gesù come autentico rivelatore del Padre e, per questo, unico salvatore. La



vera conoscenza del volto paterno di Dio può avvenire solo attraverso Gesù, per questo Egli è la porta.

Papa Clemente nella lettera ai Corinzi scrive: “La porta della giustizia è Cristo. Beati sono quelli che vi entrano e dirigono il loro cammino nella santità e nella giustizia. Ciascuno sia fedele, sia saggio, sia puro nelle opere. Tanto più occorre che sia umile”.

L'ingresso nella chiesa ci porta a riconoscerla come il simbolo della Chiesa nella certezza che quelle pietre con cui si costruisce la dimora di Dio in mezzo agli uomini non sono altro che il segno di ogni battezzato che partecipa alla costruzione del regno di Dio sulla terra.

Ignazio di Antiochia, nella lettera agli Efesini, afferma: “Voi siete pietre del tempio del Padre, elevate con l'argano di Gesù Cristo che è la Croce, usando come corda lo Spirito Santo. La fede è la vostra leva e la carità la strada che conduce a Dio”.



ge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che

INDULGENZA

“Il Giubileo porta con sé anche il riferimento all’indulgenza. Nell’Anno Santo della Misericordia essa acquista un rilievo particolare. Il perdono di Dio per i nostri peccati non conosce confini. Nella morte e risurrezione di Gesù Cristo, Dio rende evidente questo suo amore che giunge fino a distruggere il peccato degli uomini. Lasciarsi riconciliare con Dio è possibile attraverso il mistero pasquale e la mediazione della Chiesa. Dio quindi è sempre disponibile al perdono e non si stanca mai di offrirlo in maniera sempre nuova e inaspettata. Noi tutti, tuttavia, facciamo esperienza del peccato. Sappiamo di essere chiamati alla perfezione (cfr. Mt 5,48), ma sentiamo forte il peso del peccato. Mentre percepiamo la potenza della grazia che ci trasforma, sperimentiamo anche la forza del peccato che ci condiziona.

Nonostante il perdono, nella nostra vita portiamo le contraddizioni che sono la conseguenza dei nostri peccati. Nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati; eppure, l’impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa indulgenza del Padre che attraverso la Sposa di Cristo



raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell’amore piuttosto che ricadere nel peccato”. (dalla Bolla “Misericordiae Vultus”)

“Le Indulgenze sono la remissione dinanzi a

Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, in determinate condizioni, acquista,



per se stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa, la quale, come dispensatrice di redenzione, distribuisce il tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi”. (Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica, n. 312; vedi anche Penitenzieria Apostolica, Il dono dell’Indulgenza)

La pratica delle Indulgenze va intesa come espressione e attuazione della misericordia di Dio, che aiuta i suoi figli a cancellare le pene dovute ai loro peccati, ma anche e soprattutto a spingerli verso un maggior fervore di carità.

Le indulgenze sono strettamente connesse con il Sacramento della Penitenza, in quanto queste sono la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa col sacramento della Penitenza.

L’indulgenza si ottiene mediante la Chiesa, e può essere parziale o plenaria; può essere applicata a sé e anche ai defunti.

Per ottenere l’indulgenza plenaria annessa è necessario visitare la chiesa recitando un Padre Nostro e il Credo e adempiendo le seguenti tre condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

Si richiede inoltre che sia esclusa qualsiasi affezione al peccato anche veniale.

PENITENZA

Il termine penitenza (dal latino paeniteo, che significa pentirsi, rammaricarsi) indica l’atteggiamento, interiore ed esteriore, di dolore per i peccati commessi. È un atto religioso, personale o comunitario, che ha come termine l’amore di Dio; alla penitenza l’uomo ricorre per lo più come riparazione dei propri peccati.

La penitenza si traduce in varie forme esteriori: la preghiera, il digiuno, le opere di carità, l’ascesi.

La penitenza è in rapporto con vari concetti simili:

- la compunzione, che è il dolore intenso dei peccati commessi;
- il pentimento, che è la condizione di chi riconosce in maniera matura il proprio peccato ed è disposto ad assumersene tutte le responsabilità;
- la conversione (metánoia), che ne è la traduzione in un impegno di vita nuova;
- la mortificazione, che è il rinunciare o il vivere il distacco da qualche cosa, persona, situazione, e soprattutto da se stessi;
- il perdono, che dalla penitenza è invocato;
- l’ascesi.

La compunzione, il pentimento e la conversione stanno alla radice della penitenza: la vera conversione evangelica si prolunga nella vita penitente. La virtù della penitenza si esprime in atti di pentimento (interni od esterni), e in uno stato di pentimento originato dal sapersi bisognosi di perdono e di misericordia.

All’interno del Sacramento omonimo, la penitenza si esprime in un atto o preghiera di riconoscimento del proprio peccato e di pentimento, e che è seguita dall’assoluzione sacramentale.

Tale atto è sottoposto al rischio di essere vissuto in senso pietistico o formalistico, quasi fosse il pagamento o la riparazione compensatoria delle proprie mancanze.

La vera penitenza, invece, scaturisce dalla contemplazione e dall’esperienza della misericordia di Dio, tenuta davanti agli occhi nella sua espressione massima, che si ha nella croce di Cristo. In questa luce il sentimento, l’atteggiamento e l’azione di penitenza presenti nel Sacramento acquistano verità e consistenza cristiana.

I nuovi martiri

Abbiamo sentito spesso il Santo Padre ricordare quanto sia diffusa nel mondo d'oggi la persecuzione dei cristiani e la rilevanza numerica dei "nuovi martiri".

In una sua omelia in Santa Marta (4 marzo 2014) così rifletteva:

"Nelle beatitudini Gesù dice: beati voi quando vi insulteranno, quando sarete perseguitati a causa del mio nome" e ricordava che ciò è avvenuto fin da subito ed è proseguito nel tempo.

"[...]i discepoli, subito dopo la venuta dello Spirito Santo, hanno cominciato a predicare e sono cominciate le persecuzioni. Pietro è andato in carcere, Stefano ha testimoniato con la morte, così come Gesù, con falsi testimoni. E poi ci sono stati ancora tanti altri testimoni, sino al giorno d'oggi. La croce è sempre sulla strada cristiana".

La motivazione essenziale di questo accanimento per Francesco è "[...]perché il mondo non tollera la divinità di Cristo, non

tollera l'annuncio del Vangelo, non tollera le beatitudini".

Aggiunge il Santo Padre "[...] noi dimentichiamo facilmente. Pensiamo ai tanti cristiani che sessant'anni fa erano rinchiusi nei campi, nelle prigioni dei nazisti, dei comunisti: tanti, solo perché erano cristiani."

"Io vi dico che oggi ci sono più martiri che nei primi tempi della Chiesa. Tanti fratelli e sorelle nostre che offrono la loro testimonianza di Gesù e sono perseguitati. Sono condannati perché posseggono una Bibbia. Non possono portare il segno della croce».

"Quando seguiamo Gesù succede questo. Pensiamo se noi abbiamo dentro di noi la voglia di essere coraggiosi nella testimonianza di Gesù. [...] pensiamo anche — ci farà bene — ai tanti fratelli e sorelle che oggi non possono pregare insieme perché sono perseguitati, non possono avere il libro del Vangelo o una Bibbia perché sono perseguitati. Pensiamo a questi fratelli e sorelle che non possono andare a messa perché è vietato. Quante volte giunge un prete di nascosto fra loro e

fanno finta di essere a tavola a prendere un tè e celebrano la messa di nascosto. Questo succede oggi».

Ma dove e come avvengono questi fatti? Volevo trovare una mappa, una "carta dell'orrore".

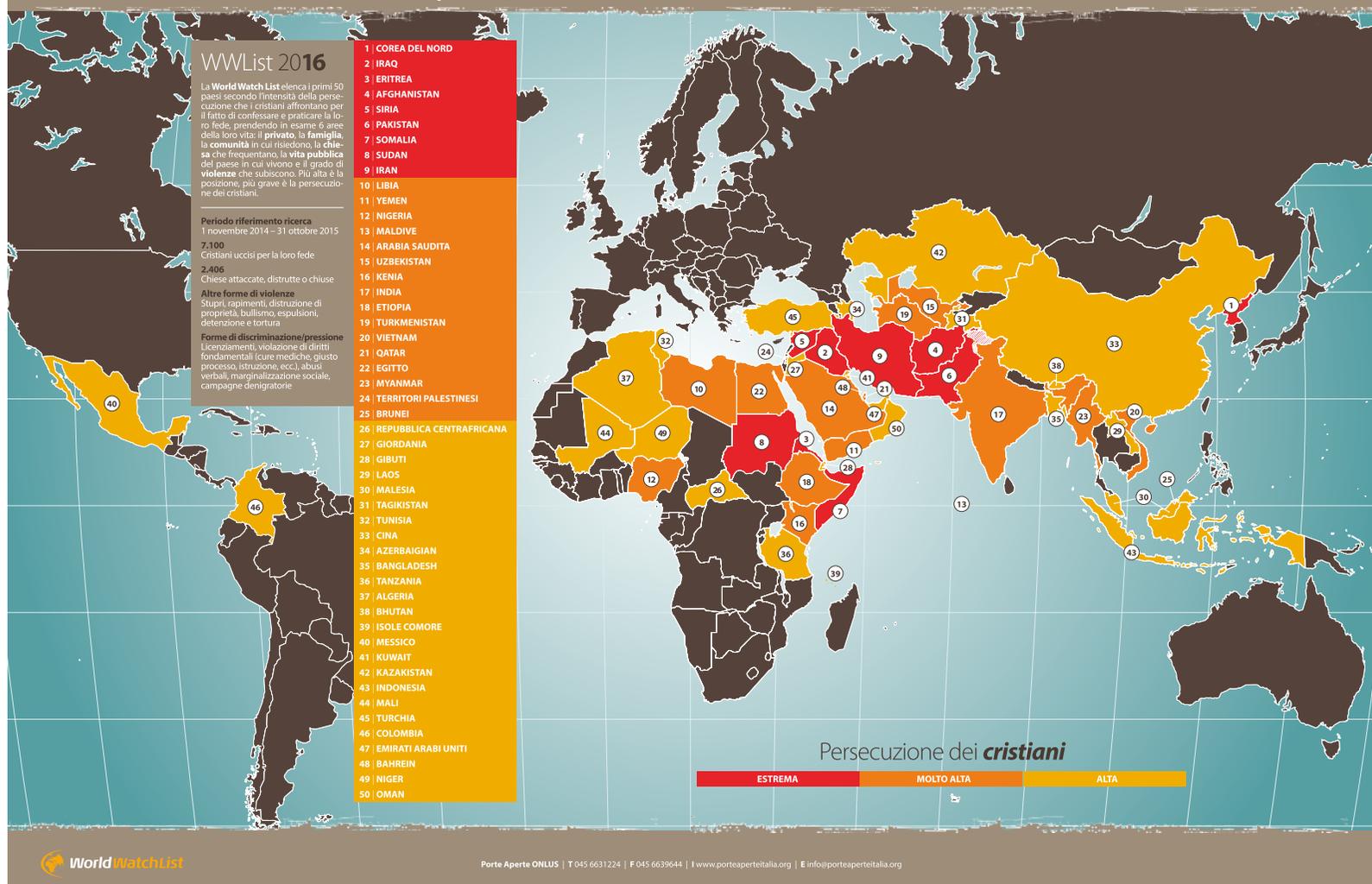
Difficile trovare dei dati attendibili, spesso si tratta solo di stime, sensazioni.

Ho trovato una raccolta organica, una "classifica" a cui molti commentatori fanno riferimento.

Si tratta di dati raccolti da una organizzazione internazionale cristiano evangelica che pubblica ogni anno un rapporto sulla libertà religiosa nel mondo che così descrive il proprio lavoro:

"La World Watch List 2016 di Porte Aperte è l'annuale rapporto sulla libertà religiosa dei cristiani nel mondo, fotografato nella nostra mappa/classifica dei primi 50 paesi dove più si perseguitano i cristiani. Coprendo il periodo che va dal 1 Novembre 2014 al 31 Ottobre 2015, la WWList misura il grado di

WWList 2016 | Dove la fede cristiana **costa** di più



libertà dei cristiani nel vivere la loro fede in 5 sfere della vita quotidiana: nel privato, in famiglia, nella comunità in cui risiedono, nella chiesa che frequentano e nella vita pubblica del paese in cui vivono; a queste si aggiunge una sesta voce di analisi che serve a misurare l'eventuale grado di violenze che subiscono. I metodi di ricerca e i risultati sono sottoposti a revisione indipendente da parte dell'Istituto Internazionale per la Libertà Religiosa. "

Questa organizzazione, pubblicando sull'web la mappa del 2016 afferma:

"La persecuzione dei cristiani nel mondo cresce [...] rispetto all'anno precedente. Oltre 7.100 cristiani uccisi a causa della loro fede (4344 nel 2014), così come oltre 2400 chiese attaccate (contro le 1062 del 2014).

L'estremismo islamico costituisce ancora la fonte principale di persecuzione anticristiana (in ben 35 dei 50 paesi della lista); sono in forte aumento anche il nazionalismo religioso (leggasi per esempio India, salita al 17° posto) e la paranoia dittatoriale (come in Eritrea 3° o Corea del Nord 1°).

I paesi africani continuano a risalire la lista: 16 paesi sono africani, di cui 7 figurano tra le prime 10 posizioni. Il Niger (49) è uno dei due paesi per la prima volta nella lista, e tra le nazioni che seguono immediatamente i primi 50, non meno di 9 si trovano sul territorio africano, per lo più nella cintura sub-sahariana. In termini numerici, se non di intensità, la persecuzione dei Cristiani in questa regione adombra perfino i fatti del Medio Oriente.

Un esodo di cristiani mai visto prima: sebbene sia noto che in Medio Oriente vi sia un numero di rifugiati pari al numero di cristiani (12,5 milioni), pochi sanno quale sia la percentuale di cristiani rispetto al numero totale di rifugiati. Deve essere una cifra significativa. Molto meno note sono invece le decine di migliaia di cristiani che partono dai 12 stati del nord della Nigeria. [...] Questo ha creato un altissimo numero di profughi interni nel nord della Nigeria, molti dei quali sono cristiani. In Kenya molti cristiani lasciano le aree a maggioranza musulmana. Decine di migliaia di persone continuano ad avventurarsi nel deserto rischiando di cadere nelle mani di bande criminali per scappare dall'Eritrea [--](il 22% dei rifugiati che aveva raggiunto le coste italiane proveniva dall'Eritrea). Perfino gruppi di credenti pakistani, a causa della persecuzione, stanno chiedendo asilo nei paesi del Sud-Est Asiatico.

[..]

La pulizia etnica ritorna sotto forma di strategia anti-cristiana: in Medio Oriente e in Africa la persecuzione prende la forma di una sorta di pulizia etnica. Nel nord, nord est e nella cintura centrale della Nigeria, in Siria, in Iraq, in Sudan (Nuba), in Somalia e nel nord est del Kenya [...]"

Ma chi sono i "nuovi Martiri"? Ho cercato nomi ed episodi.

Ne ho trovato tanti ..troppi: ho scelto un racconto.. lo ricordavo come fatto di cronaca riportato dai giornali ..

"PAKISTAN.

SHEHZAD MASIH E SHAMA BIBI, BRUCIATI VIVI

Era il 4 novembre 2014 quando Shehzad e Shama sono stati presi da una folla di almeno 400 musulmani, picchiati con bastoni, legati con una corda a un trattore, trascinati lungo una strada piena di pietre e sassi, cosparsi di benzina e gettati in una fornace per cuocere i mattoni, dove sono bruciati vivi. La coppia cristiana, che lavorava in una fabbrica di mattoni nel villaggio Chak 59, aveva quattro figli. Shama (che era incinta di quattro mesi) è stata accusata di blasfemia per aver bruciato una pagina del Corano. Per questo un gruppo di estremisti ha ordinato loro di pentirsi e convertirsi all'islam. Quando i due cristiani si sono rifiutati, tre imam dei villaggi vicini hanno radunato tutti i musulmani con gli altoparlanti posti sui minareti delle moschee incitandoli alla vendetta. Una folla inferocita «con gli occhi iniettati di sangue», secondo i testimoni, li ha presi e li ha bruciati vivi. Tre imam e 106 persone sono state denunciate per l'omicidio. Il capo del distretto di polizia di Kasur ha dichiarato: «Shama non ha mai commesso blasfemia».

Troppo spesso noi non vediamo, dimentichiamo, rimuoviamo ciò che non ci tocca direttamente, abbiamo perso la capacità di "indignarci" di reagire, di "farci carico".

Siamo in Quaresima, il periodo dell'anno dedicato all'annuncio della morte di Gesù in attesa della sua Resurrezione, credo siano particolarmente adatte anche a noi le parole con cui il papa concludeva la sua omelia a Santa Marta.

Papa Francesco ha detto:

«Pensiamo: sono disposto a portare la croce come Gesù? A sopportare persecuzioni per dare testimonianza a Gesù come fanno questi fratelli e sorelle che oggi sono umiliati e perseguitati? Questo pensiero ci farà bene a tutti».

A cura di Marco Zampiceni

Preghiera

Donaci Padre,
di stupirci sempre nuovamente
di fronte al mistero
che tu compi per noi
in Gesù, tuo Figlio.
Fa che sappiamo
sempre riconoscere
la provvisorietà
di tutto ciò che è meno di te,
per cantare nella nostra vita
la gioia invincibile
di chi ha creduto
nella Parola della tua Promessa.
Amen, Alleluia

(B. Forte)

Libri consigliati

Paolo

Romano Penna

La storia di Paolo che ha conquistato tutti i credenti e no. Dalla conversione, ai viaggi, agli scritti, per comprendere meglio il valore della sua testimonianza

IL MULINO, € 11.00

Il Vangelo senza moneta

Gianluigi Recuperati

La parabola del ricco Epulone (Lc.16,19-31) ci porta a riflettere sulla realtà dei beni materiali: una zavorra che ci impedisce di seguire Gesù o un trampolino verso il cielo?

EFFATA, € 6.00

Il Mistero di un volto

Rocco Quaglia

Ogni volta che sostiamo davanti a quel telo, ci viene rivolta la stessa domanda: ma voi chi dite che io sia?

E.D.B., € 13.50

La questione Gender

Aristide Fumagalli

Per conoscere meglio l'argomento di cui si parla senza una preparazione adeguata

QUERINIANA, € 9.00

La notte luminosa

André Gouzes

Una guida intensa e suggestiva per prepararsi a vivere la Pasqua

QIQAJON, € 20.00

Storia della povertà

Vincenzo Paglia

Beati i poveri: un excursus storico da Gesù a papa Francesco sulla realtà della Caritas cristiana

RIZZOLI, € 20.00

TEMPO DI QUARESIMA: ALCUNE PROPOSTE

Ecco alcuni spunti concreti per vivere la preghiera nel Tempo di Quaresima

OGNI GIORNO

- la mattina e la sera, in casa, fedeltà alla preghiera del buon cristiano;
- partecipare alla Santa Messa della comunità (alle ore 8,30 oppure alle ore 18,30);
- passare in Chiesa e pregare prima di andare a scuola o al lavoro;
- compiere il Cammino della Misericordia in Chiesa (sette tappe)
- leggere e riflettere su alcuni brani della Parola di Dio;
- iniziare a leggere in modo continuativo tutta la S. Bibbia.

OGNI GIOVEDÌ

Dalle ore 7,00 alle ore 8,30 adorazione eucaristica

OGNI VENERDÌ

Alle ore 18,00 Via Crucis, prima della S. Messa vespertina

OGNI DOMENICA

È tempo per vivere (con fedeltà e puntualità!) la S. Messa in parrocchia

VIA CRUCIS di Quartiere

Martedì 15 Marzo ore 20,30 a carattere inter-parrocchiale



ESERCIZI SPIRITUALI SERALI.

Dal 7 al 11 marzo ogni sera una "Testimonianza di Misericordia".

RICONCILIAZIONE.

È sempre possibile accostarsi a questo sacramento facendone richiesta ai sacerdoti. Sono previste celebrazioni comunitarie per anziani (14 marzo), per ragazzi (15 marzo) e per tutta la comunità (venerdì 18 marzo).

MAGRO E DIGIUNO

Sono tenuti al digiuno le persone dai 18 ai 60 anni di età, il mercoledì delle ceneri (10 febbraio) e il venerdì santo (25 marzo).

Sono tenuti anche all'astinenza dalle carni (magro) tutti i venerdì di Quaresima, le persone dai 14 ai 60 anni. Il magro e il digiuno sono finalizzati a rinunciare al nostro superfluo per donare ai più poveri e bisognosi.

CARITÀ

È la testimonianza concreta, attraverso le rinunce, le opere ed i gesti, che il vangelo di Gesù ha cambiato il nostro cuore.

GIORNATA MISSIONARIA COMBONIANA

Si è vissuta domenica 21 febbraio.

SETTIMANA SANTA

Sabato 19 marzo

ore 16,30 Santa Messa prefestiva
ore 18,30 Santa Messa prefestiva

Domenica delle Palme -20 marzo

Si festeggia l'ingresso solenne di Gesù a Gerusalemme tra cori festosi che lo acclamano quale Salvatore e Messia.

Orario S. Messe: ore 8.00
ore 9.45 Benedizione delle Palme in Chiesa e processione verso l'Oratorio
ore 11.00 - ore 18.30

TRIDUO PASQUALE

La Chiesa celebra ogni anno i grandi misteri della redenzione. Sono i giorni del Triduo Pasquale racchiusi tra la S. Messa vespertina del Giovedì fino alla sera della Domenica di Risurrezione.

GIOVEDÌ SANTO - 24 marzo

Si ricorda e si rivive:

- l'istituzione dell'Eucarestia
- l'istituzione del sacerdozio
- la proclamazione del precetto della carità.

ore 8.30 Celebrazione Ufficio e Lodi
ore 16.00 Celebrazione Santa Messa
ore 20.45 Celebrazione in "Coena Domini" con lavanda dei piedi

VENERDÌ SANTO - 25 marzo magro e digiuno

È il giorno della morte di Gesù in croce per la nostra salvezza. Giorno di sacro raccoglimento, di magro e di digiuno.

ore 8.30 Celebrazione Ufficio e Lodi

ore 15.00 Celebrazione della Via Crucis
ore 20.45 Celebrazione della passione del Signore in tre momenti:

- Liturgia della Parola
- Adorazione della Croce
- Comunione Eucaristica

SABATO SANTO - 26 marzo

La chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, astenendosi dal celebrare la Santa Messa fino alla solenne Veglia della notte di Risurrezione. Nella S. Messa di Pasqua si "slegano" le campane. Cristo è risorto e noi siamo liberati dai nostri peccati e dalla paura della morte. Risuona nel tempo di Pasqua il canto solenne dell'Alleluia.

ore 8.30 Celebrazione Ufficio e Lodi
ore 20.45 Solenne Veglia Pasquale



Al - le - lu - ia,

PASQUA del SIGNORE - 27 marzo

Cristo è veramente Risorto!
Alleluia, alleluia!

Orario S. Messe:
ore 8.00 - ore 9.45 - ore 11.00 - ore 18.30

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 28 marzo

Giornata non di precetto

Orario S. Messe: 8.30 e 18.30



Pubblicato il libro sulla parrocchia

Dall'introduzione al libro a pag. 5

*ai viandanti distratti,
uomini senza futuro.*

Il volume sulla storia della Chiesa di Viale Venezia, colma un vuoto rilevante sulla storia di una comunità di vita formata ad inizio 1900.

Dove esisteva solamente campagna adiacente alle mura fortificate della città è sorto, ad opera dei Padri Comboniani, un santuario dedicato al Sacro Cuore ed una casa di formazione per i giovani che intendevano prepararsi al servizio nelle missioni africane.

Fino al primo dopoguerra è rimasta "chiesa in uscita" operante fuori le mura. Solamente col "boom edilizio" degli

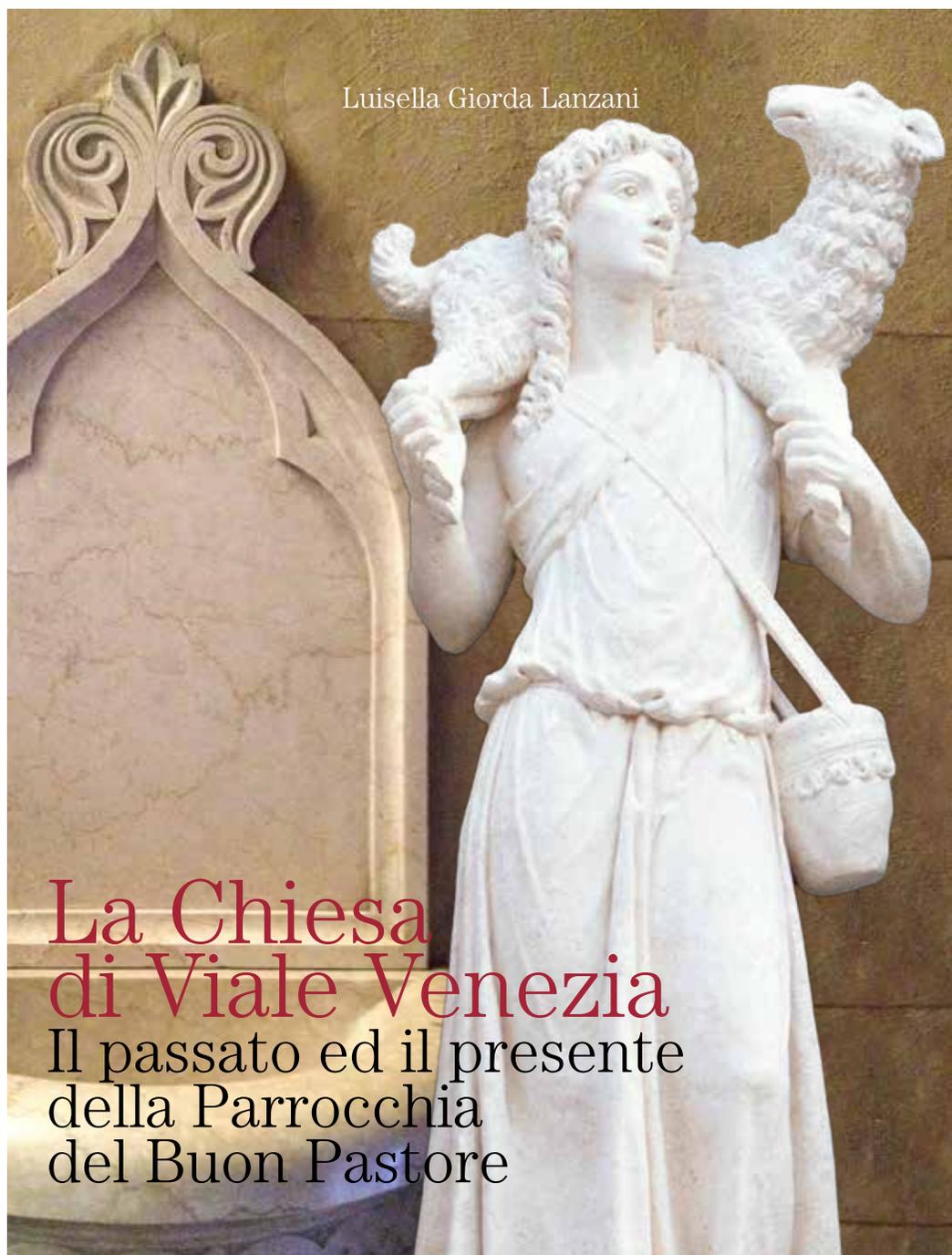
anni 60 il quartiere si popola. Diventa Parrocchia del Sacro Cuore Comboniani nel 1966. Nel 1988 i Padri la consegnano alla Diocesi di Brescia desiderosi lasciare la vita ordinaria della comunità e di tornare al carisma originario di missionari nelle Terre d'Africa.

Dal 1986 il nuovo nome della Parrocchia diventa del "Buon Pastore" per non essere confusa con la Parrocchia del Sacro Cuore curata dai Padri Cappuccini in Via Milano davanti al Cimitero Vantiniano.

Oggi la Chiesa di Viale Venezia, divenuta Parrocchia da 50 anni, si trova a dover rinascere quale "chiesa in uscita" per affrontare le nuove emergenze sociali e religiose: una popolazione anziana; la presenza tra i suoi abitanti di oltre il 25 % di persone non italiane e appartenenti

a 41 diverse nazionalità; una religiosità sempre più secolarizzata; la mancanza di punti aggregativi, di luoghi produttivi e di commercio; la mobilità accentuata di chi lascia la casa per andare altrove a studiare o lavorare. In altre parole, ciò che un tempo era "chiesa un uscita", oggi è divenuta "chiesa dormitorio"! E proprio questa immagine sprona noi tutti a non arrenderci.

9



Luisella Giorda Lanzani

**La Chiesa
di Viale Venezia**
Il passato ed il presente
della Parrocchia
del Buon Pastore



La provocazione rivolta alle nostre coscienze è fermarci a riflettere per diventare chiesa e società alla ricerca di nuova identità e di nuovi cammini.

Nessuno possiede soluzioni da offrire. La certezza su cosa dobbiamo diventare - una comunità capace di vivere, pregare ed amare - è l'unico nostro punto di riferimento. L'unico punto fermo che ci consente di chiedere partecipazione e collaborazione.

Una comunità parrocchiale che festeggia i suoi primi 50 anni di vita (1966-2016) deve conoscere le proprie radici sociali ed ecclesiali perché sono il principio generativo del proprio essere. Proprio in questo consiste il senso del volume pubblicato: evidenziare le origini di una storia per dar vita ad una nuova nascita.

mons. Claudio Paganini



FESTA PER IL CINQUANTESIMO

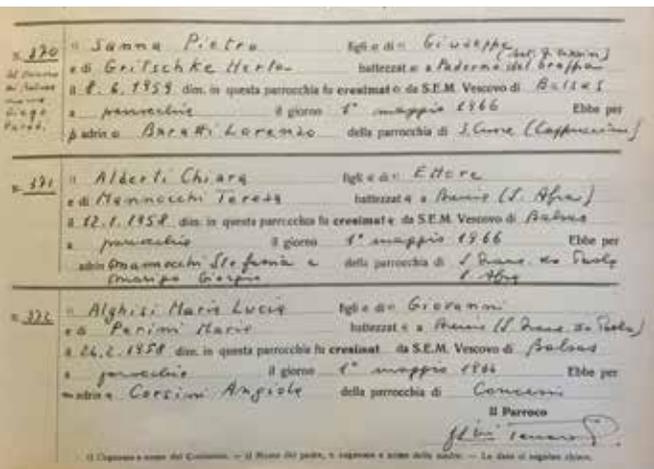
Alcuni ricordi dei "coscritti" della Parrocchia

Nati insieme nel 1966

Mi è capitato di nascere non solo in parrocchia, avendo abitato dall'età di 0 anni in via Comboni, ma anche di crescere con la parrocchia, essendo prossimo a raggiungere il fatidico traguardo dei 50 anni, traguardo che condivido con "I Comboni" come è più familiarmente e altrimenti nota per quelli come me la parrocchia del Buon Pastore. Periodo breve e lungo nello stesso istante: breve se parliamo di 50 anni e lungo se invece lo consideriamo come mezzo secolo. Potere delle parole e questione di punti di vista! Ad ogni

profondo. Vai a catechismo e, qualche anno dopo sei tu il catechista o sei impegnato in altro modo. Potere dei preti che, non so come, riescono sempre a "incastrarti". Vero campione in questo è stato don Pierino, da 36 anni ben saldo al suo posto. Con lui abbiamo

alle spalle il caos quotidiano: nel silenzio rivedi mentalmente ogni persona che ti ha accompagnato e ringrazi Dio di averla

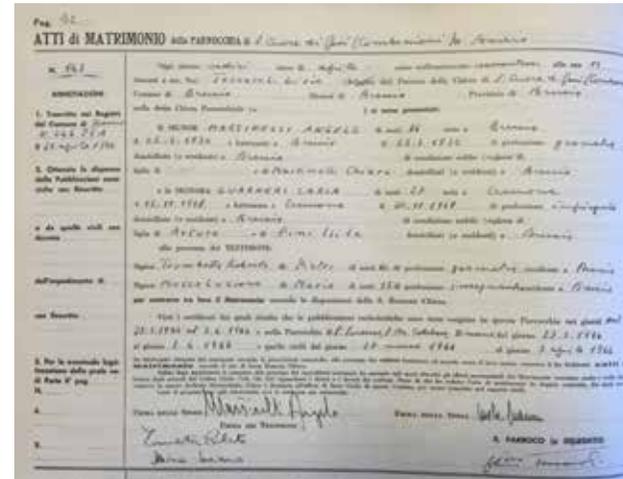


vissuto tappe importanti: dalle catechesi ai giri per l'Europa in pullman (sempre che non si rompesse la pompa dell'olio...), dalle messe in cui venivi (e vieni ancora adesso!!!) precettato come chierichetto, ai campeggi estivi. Tutto questo nella dimensione comunitaria della parrocchia, fatta di incontri, esperienze belle e dolorose, momenti normali e situazioni particolari. Molta strada è stata fatta, altrettanta ne resta. Ora che sei nell'età delle responsabilità, che hai famiglia e sei nel mondo del lavoro, pensi con tristezza alle cose buone non fatte o che avresti potuto fare e meglio, alle delusioni e ai successi; sullo sfondo resta però la bellezza della tua vita, bella perché donata ogni istante da chi non vuole nulla in cambio ma è sempre pronto ad accoglierti anche quando gli volti le spalle. Questa consapevolezza, confortante, rivive ogni volta che passando da viale Venezia entri in chiesa e lasci

incontrata in quella strana avventura che è la vita. Allora grazie ai "I Comboni" e, soprattutto, auguri per un traguardo così importante, che si rinnova ogni giorno!

Piero Mosconi

I tre documenti riportano i primi sacramenti della nuova parrocchia: battesimo, cresima e matrimonio



modo è tempo di bilanci. Nasci, cresci, vivi in famiglia, vai a scuola, ti affacci al mondo, frequenti parrocchia e oratorio, che diventano luoghi di riferimento per la tua crescita spirituale ed umana; li incontri figure belle e importanti di sacerdoti e catechisti che lasciano in te un segno



I nati nel '66 ad un ritiro parrocchiale.



Come la vita, anche la chiesa è un cantiere sempre aperto.

Adeguamenti liturgici

L'idea di un perenne cantiere ben si addice alla vita dell'uomo. Trasformazione e cambiamenti accompagnano, dal nascere al morire, lo sviluppo della persona umana. Corpo, spirito e cuore, sono in perenne crescita ed in tensione verso mete e successi sempre più grandi: da un posto nella società fino al traguardo della santità. E così in questi anni abbiamo visto modificarsi le nostre case per adeguamenti alle normative in tema di sicurezza, di risparmio energetico, di rispetto dell'ambiente con materiali meno inquinanti.

Anche la parrocchia ha realizzato in questi anni tanti piccoli interventi di manutenzione strutturale più o meno invisibili (illuminazione, amplificazione, riscaldamento...). Qualche attenzione in più va invece riservata all'aspetto liturgico, cioè alle normative che consentono alla preghiera nella Chiesa cattolica di essere riconoscibile in tutte le parti del mondo. Le differenze di lingue e di culture in cui si incarna la preghiera liturgica, vengono attenuate dalla comunione di segni distintivi della liturgia cristiana. Si pensi ad esempio alla presenza del tabernacolo; ad un altare su cui celebrare la santa eucaristia, al fonte battesimale per le chiese parrocchiali ...

Dopo il Concilio Vaticano II, dal 1965 in poi, venne attuata la riforma liturgica che modernizzava la liturgia (utilizzo della lingua italiana e non più del latino ...) e dei luoghi in cui pregare (lo spostamento dell'altare rivolto verso l'assemblea, l'eliminazione del pulpito e delle balaustre ...). Anche la nostra Chiesa negli anni '80 pose mano al rifacimento del presbiterio, della sistemazione dell'altare staccandolo dal tabernacolo, del nuovo pavimento, ecc.

E però del 1994 il nuovo documento della Chiesa italiana che invita ad un "adeguamento" della liturgia per correggere alcuni eccessi creati nel dopo concilio. Potremmo dire che il pendolo della storia oscilla sempre un po' di qua e un po' di là fino a trovare il giusto equilibrio. Ed è così che anche la nostra chiesa, parrocchiale in occasione dei suoi cinquant'anni di vita, ha trovato lo spunto per concretizzare questo adeguamento. Monsignor Federico Pellegrini, cerimoniere del vescovo e direttore dell'ufficio per i beni culturali ecclesiastici, ha visitato due volte la nostra Chiesa, ed una terza

volta è intervenuto con la commissione diocesana di tecnici nominati dal Vescovo per indicare gli interventi da svolgere. In primis, ha chiesto lo spostamento del battistero nel luogo originario dove era stato progettato. Poi la collocazione del tabernacolo (una cappella apposita? ul fianco dell'altare? avvicinato verso il centro della chiesa?) e della sede dove collocare i sacerdoti (dietro l'altare oppure in fianco all'altare?) ha richiesto un po' di tempo per approfondimenti e discussioni. Un passaggio informativo è stato fatto anche nel Consiglio Pastorale Parrocchiale. Si sono vagliate molteplici ipotesi e possibilità per giungere a fine percorso alla soluzione che tutti potremo ammirare la prossima Pasqua: una nuova collocazione della sede a fianco dell'altare per evidenziare il valore del dialogo tra sacerdote ed assemblea; il tabernacolo avvicinato al centro del presbiterio col le due "mensole" porta candelabri com'era in origine ad inizio '900.

La soluzione apparirà definitiva, sia pur realizzata in legno. Aver troppa fretta di cambiare non sempre è indice di saggezza visto che nella chiesa il pendolo dei corsi e ricorsi storici oscilla con ampiezza di decenni...

La speranza è che le nuove soluzioni trovate per far sposare liturgia e arte offrano al cuore maggior capacità di preghiera, vero scopo per cui una Chiesa è stata co-

struita e vissuta da intere generazioni. Nella prossima Pasqua scopriremo, potendo vedere con gli occhi e non solo ipotizzare sulla carta, se l'equilibrio tra arte, liturgia e preghiera è stato raggiunto.

don Claudio



Siamo tutti invitati

**Domenica 3 aprile 2016
ore 18.30**

Santa Messa presieduta dal Vescovo Luciano per festeggiare il 50^{mo} compleanno della nostra Parrocchia.





Profumo di Grest 2

Il desiderio di avventura continua

Come annunciato nello scorso bollettino la sfida di quest'anno è riuscire ad organizzare il primo Grest dell'Oratorio Comboni. Ad oggi non abbiamo ancora certezze ma stiamo lavorando per raggiungere l'obiettivo.

Dal punto di vista strutturale sono già avviati gli adempimenti perché l'ambiente sia adeguato alle normative vigenti (porte con uscita di sicurezza, servizi igienici a norma, ecc).

Abbiamo già avuto qualche timida adesione, sia per quanto riguarda la raccolta delle iscrizioni che per le pulizie serali, abbiamo avviato anche alcuni contatti con ragazzi di 3° e 4° superiore per avere un buon numero di animatori, oltre a quelli che di norma organizzano i "Sabati Young".

Ci siamo incontrati con Don Andrea, curato delle "DueSante", che ci ha trasmesso tutto il suo sistema organizzativo collaudato da anni di Grest.

Qualcuno ci ha consigliato di indicare nello specifico ciò di cui necessitiamo e nonostante siamo alla nostra prima organizzazione, ci proviamo:

2 adulti come presenza quotidiana per accoglienza e controllo (si può dare la disponibilità anche solo un giorno alla settimana).

2/3 persone dalle 17.30 alle 19.00 circa, per sistemazione e pulizia ambienti (si può dare la disponibilità anche solo un giorno alla settimana).

Persone disponibili per effettuare dei laboratori della durata di circa un'ora, suddivisi in fasce d'età (in base alle capacità/passioni/conoscenze di ciascuno) per 3/4 pomeriggi alla settimana.

Animatori dalla 1a alla 4a superiore (anni 1998-2001) per costituire il gruppo di animazione che sarà condotto da Rebecca, la nostra animatrice titolata.

Siamo in attesa delle date ufficiali e del tema diocesano del Grest, che comunque

si svolgerà dalla fine della scuola per 3 settimane. Una ipotesi di lavoro è da giovedì 9 giugno (appena finite le scuole) al 30 giugno (prima degli esodi estivi!). Sarà promosso anche, in aprile - maggio, il percorso formativo ed organizzativo per gli animatori. Dopo Pasqua comunicheremo su di un volantino con tutti i dettagli. Senza dimenticare che la prima settimana di luglio sarà proposta una settimana di vacanza per giovani e giovanissimi: il mare è stato richiesto a furor di popolo!

Nel frattempo se c'è qualcuno che vuole dare la propria disponibilità può inviare una mail all'indirizzo della parrocchia: info@buonpastore.brescia.it oppure

può telefonare al n. 3383106965 fornendo le eventuali disponibilità ed i riferimenti vari (telefono-mail-ecc). Dopo aver raccolto le adesioni, speriamo numerose, organizzeremo una riunione esplicativa.

Come detto alcuni mesi fa siamo convinti che sia un'occasione da non perdere, che si debba partire dai più piccoli, metterli al centro dell'attenzione e che niente è più adeguato di un GREST per fornire uno spazio per crescere e divertirsi nel rispetto reciproco e rilanciare il nostro oratorio.

C'è bisogno dell'aiuto di tutti per cambiare le cose!!!

Camilla Cotelli e sostenitori Grest

Domenica 31 gennaio l'oratorio si è animato in occasione della festa the San Giovanni Bosco, patrono dei giovani, e del carnevale ormai alle porte. Tantissimi i bambini ed i genitori presenti



Estate ragazzi 2016

Alcune idee con date non ancora confermate

Grest **dal 9 al 30 giugno**

Campo al Mare **dal 5 al 10 luglio**

Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia **dal 25 al 31 luglio 2016**

Più fai sport più sei intelligente!

Mi ricordo che, quando ero piccolo (quindi aimè parecchi anni fa) c'erano due tipologie di bambini: il bambino sportivo e il bambino "secchione". Due categorie ben distinte, nulla in comune. Il primo sempre in movimento, poco interessato ai libri, impegnato invece in infinite discipline e allenamenti; l'altro, più solitario e campione (solo) a scuola. Forse non era così, forse non è mai stato così, certamente oggi non è così.

Tutti sappiamo che fare attività fisica fa bene, ma non tutti sanno che a trarne beneficio non sono solo il corpo e l'umore, ma anche il cervello. Nel 2014 uno studio ha confermato a livello scientifico questa teoria. Un gruppo di ricercatori dell'università statunitense dell'Illinois a Urbana-Champaign, ha dimostrato che lo sport stimola anche l'intelligenza.

Più sportivi e più geniali, dunque? Sembra proprio di sì. Questo è il primo studio che ha dimostrato che l'attività fisica è positivamente correlata alla microstruttura della materia bianca nel cervello dei bambini. I ragazzi più in forma possiederebbero una materia bianca con caratteristiche diverse rispetto a quella dei sedentari: le aree in cui è stata osservata tale materia sono quelle che stimolano

l'attenzione e la memoria e sono fondamentali per collegare le diverse parti del cervello. Bambini "sportivi" più attenti e più bravi anche a scuola.

Qui so di essere tendenzialmente di parte ma, proprio la pallacanestro, essendo uno sport che oltre alla parte fisica (mantiene tonici, scattanti, reattivi, sviluppa la muscolatura) stimola particolarmente l'attenzione, la memoria fotografica e la capacità di leggere in brevissimo tempo le situazioni reagendo di conseguenza, è lo sport che più di tutti viene utilizzato per dimostrare quanto detto in correlazione all'attenzione.

Dalla mia posizione di istruttore di minibasket ed allenatore di squadre giovanili mi sento di segnalare che ogni anno mi capita di incontrare sempre in numero crescente bambini che hanno una scarsa psicomotricità in rapporto all'età, con poca forza nelle braccia e nelle gambe, soggetti ad una vita troppo sedentaria e mi permetto di lanciare questo allarme ai genitori sapendo quanto è difficile, in alcuni casi, avvicinare i nostri figli alla pratica sportiva.

Da tempo si conoscono i rischi della sedentarietà tra i bambini. Alimentazione scorretta, poco esercizio fisico, troppa

televisione, computer e videogames minacciano crescita e sviluppo. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 5 e i 17 anni dovrebbero praticare almeno sessanta minuti di attività fisica al giorno e a questa aggiungere, tre volte alla settimana, attività di elevata intensità per rafforzare muscoli e ossa. Sempre questa ricerca scientifica definisce che l'esercizio fisico, permette lo sviluppo fisico regolare dei nostri figli, favorisce la coordinazione e il mantenimento del peso ideale, migliora l'autostima e abbassa i livelli di stress, la propensione all'ansia e alla depressione.

Più sport per ottenere migliori risultati a scuola, dunque. So che a volte dobbiamo "punire" i nostri figli per comportamenti errati ma mi sento di diffondere questo motto che mi ha passato una collega allenatrice: "Mai privare lo sport ai vostri figli per una marachella, per un brutto voto o per troppi compiti da fare... Trova il tempo, organizza la giornata, sostienilo! Lo sport migliorerà la sua vita e la tua, perché quel pezzetto di vita che gli hai tolto... non tornerà mai più".

Daniele Assoni

Porte aperte in oratorio

Duplici rinnovi per la struttura oratoriana. Dapprima l'intervento della scorsa estate in cui è stato demolito il muro pericolante all'ingresso dell'oratorio e sostituito con una nuova recinzione; in gennaio, invece, sono state le porte di accesso al bar a venir sostituite. Se da un lato la nuova recinzione sembra dichiarare l'apertura dell'oratorio sul mondo ed il desiderio di abbracciare ogni giovane che passa per via, le nuove porte rispondono a criteri di risparmio energetico e di sicurezza. Infatti, i nuovi maniglioni a spinta consentono un'uscita veloce dall'ambiente del bar in caso di pericolo. Sono regole richieste dei vigili del fuoco in tutti gli ambienti pubblici senza le quali non è possibile l'agibilità per le attività oratoriane. Il gruppo eventi si è fatto carico di coprire buona parte delle spese, lasciando la rimanente alla generosità dei parrocchiani.

Defibrillatore in Oratorio

Anche se le ultime disposizioni di legge hanno postato l'obbligatorietà alla prossima estate, il nostro oratorio dallo scorso S. Natale è dotato di un defibrillatore da usare in caso di malore ed arresto cardiaco. Sperando che non debba mai essere utilizzato, è comunque una sicurezza in più per chi pratica sport nella nostra palestra come pure nel campo di basket o nel campo di calcio. L'apparecchio medico, è stato collocato vicino al bancone del bar dell'oratorio perché è un posto centrale, con personale sempre presente. Un grazie alla polisportiva Buon Pastore che ha acquistato l'apparecchio per un servizio qualificato alla salute di tutti.



VITA DEI GRUPPI

3 visite guidate alle più belle
chiese di Brescia

La Parrocchia organizza "LE VIE DEL CIELO"

Domenica 10 aprile 2016 - Gratuita
ITINERARIO: BRESCIA CITTA' DELLE
DUE CATTEDRALI. Visita al Duomo
Vecchio e al Duomo Nuovo.

Domenica 01 maggio 2016 - 5 €.
ITINERARIO: SCRIGNI DI DEVOZIO-
NE E BELLEZZA. Visita alla Chiesa di
S. Maria della Carità e alla Chiesa di S.
Faustino in Riposo.

Domenica 15 maggio 2016 - 5 €.
ITINERARIO: LA PRESENZA VENE-
ZIANA A BRESCIA. Visita alla maesto-
sa Chiesa dei Santi Nazaro e Celso e
alla Chiesa di S. Maria dei Miracoli.
Punto e orario di incontro per ciascuna
visita: P.zza Vittoria ore 14,30

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla
segreteria della parrocchia dal lunedì al
sabato dalle 9 alle 11,30.

Un grazie di cuore per le "Buste di Natale"

A Natale puoi... dare una mano a chi vuoi tu

Un grazie particolare a tutta la comunità per la generosità con cui ha corrisposto alle offerte natalizie.. L'iniziativa "A Natale puoi" ha cercato di sensibilizzare alla corresponsabilità tutti i parrocchiani sui molteplici bisogni a cui una comunità è chiamata a dover rispondere. L'esito della raccolta è di € 5075,00 così suddivisi:
Per la Carità € 555,00 Per il decoro della Chiesa € 100,00 Per le missioni € 500,00
Per pulizia candelabri € 165,00 Per il Bollettino € 145,00 Per i lavori in Oratorio € 680,00 Per il riscaldamento € 70,00 Per offerte libere 2860,00
Dio benedica la vostra generosità! Grazie di cuore a tutti.

Migliorata l'amplificazione della Chiesa

Molte persone si sono accorte che, in occasione del Santo Natale, è stata migliorata ulteriormente l'acustica della nostra chiesa. L'amplificatore dei microfoni, dopo un decoroso servizio quarantennale, è stato sostituito con un nuovo strumento più moderno e dotato di sistema *antilarsen*. Si è aggiunto un nuovo microfono e si sono eliminati alcuni altoparlanti per poterne potenziare altri. Le orecchie di molte persone hanno largamente ringraziato. E la liturgia può essere seguita con maggior beneficio.

Riviste e confessionali

Il ritorno del battistero nella cappella anticamente creata per questo scopo, ha conseguito un effetto domino su altre attività della chiesa. La Buona stampa è stata spostata tra l'altare della Madonna e del Comboni, con la sostituzione della libreria. Le bacheche degli avvisi in fondo alla chiesa sono state cambiate. Uguale sorte è toccata alla bacheca del Gruppo Missionario. Due confessionali sono stati, infine, collocati nell'altare della croce e della misericordia. Un confessionale è aperto mentre un altro è chiuso ed insonorizzato per chi ha voce troppo alta. Speriamo che in quest'anno, Giubileo della misericordia, se ne faccia un uso abbondante!

SABATO YOUNG

Photogallery del 30 gennaio 2016



Rogo della vecchiaia

Giovedì 3 marzo
alle ore le 20.45

Torna il tradizionale Rogo della Vecchia di mezza quaresima. Salamelle e patatine, rogo gigantesco e fuochi pirotecnici, saranno gli ingredienti di una serata favolosa.

Scegli di destinare il tuo 5% alla POLISPORTIVA BUON PASTORE asd



Per destinare il 5 per mille a favore della Polisportiva Buon Pastore asd è sufficiente apporre la propria firma nell'apposito riquadro che figura sul modello di dichiarazione dei redditi ed indicare il

Codice Fiscale
n. 98178640177

*Dacci il cinque e scrivi il nostro codice fiscale.
A te non costa nulla. Per noi è un aiuto prezioso!*

Giovedì 10 dicembre

Nel pomeriggio, in chiesa, abbiamo celebrato la solenne veglia della luce con i bambini e i ragazzi del catechismo. È stato bello vedere come tanti bambini, genitori e nonni abbiano partecipato numerosi e attenti ai vari momenti.

Sabato 12

Il gruppo del post cresima si è trovato in oratorio per il Sabato Young. In tanti hanno partecipato a un momento di formazione sulle Giornate Mondiali della Gioventù celebrate in passato e sulla prossima a Cracovia. A seguire, gioco e allegria.

Domenica 13

In parrocchia si sono raccolti gli alimenti. È stata una raccolta generosa che potrà servire ad aiutare molte persone e famiglie in difficoltà.

Sabato 19

In parrocchia si è celebrata la S. Messa dello sportivo. Erano presenti i gruppi dei bambini di minibasket, rugby, danza classica... Il tutto si è concluso con un abbondante spiedo in oratorio.

Domenica 20

Giornata all'insegna della comunità, che si è raccolta per scambiarsi gli auguri di Natale. Il coro dei bambini ha animato la S. Messa delle 9.45. Dopo la S. Messa, il parroco don Claudio, ha invitato i componenti di tutti i gruppi parrocchiali ed è stato fatto loro omaggio del libro stampato in occasione del 50° della nostra parrocchia. Momento molto partecipato. Un grazie a tutti per la collaborazione.

Domenica 17 gennaio 2016

In oratorio si è tenuta la riunione del gruppo Emmaus: tutti presenti! La S. Messa delle 9.45 è stata celebrata



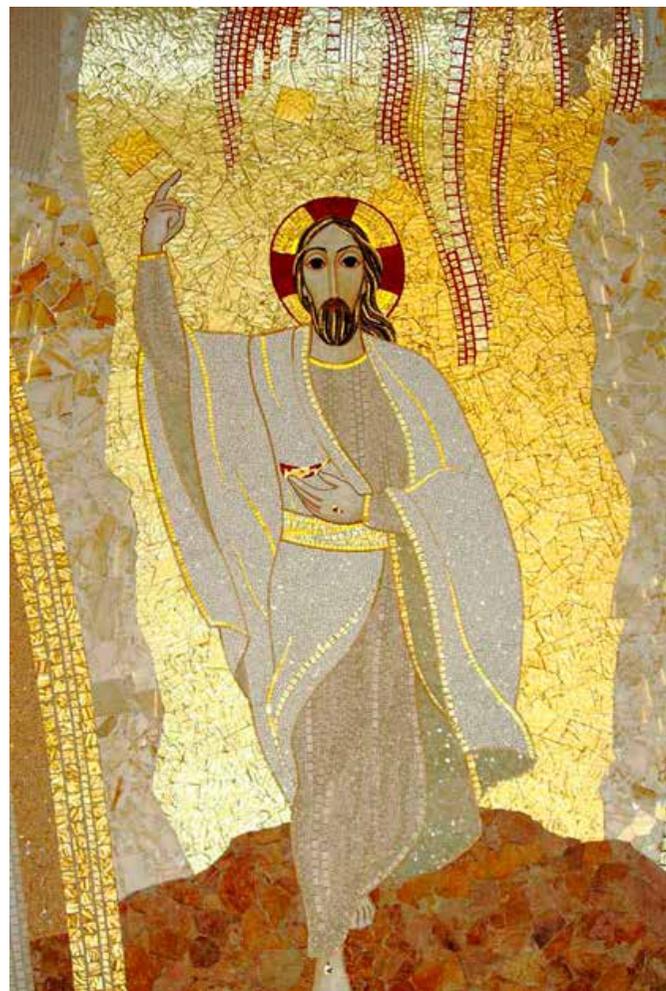
dall'Abate Marcel Abi Khalil. Molto sentita la sua testimonianza sulla situazione del Libano, dove convivono 6 chiese cattoliche, 6 chiese ortodosse e 4 comunità musulmane. In Libano (4 milioni di abitanti) sono stati accolti 1,5 milioni di profughi dalla Siria e dall'Iraq.

Sabato 30 e domenica 31

Due giorni pieni di attività. Sabato incontro dei gruppi Nazareth e, in serata sabato young per giovanissimi e post cresima. Sono intervenuti padre Domenico e due novizi brasiliani dei padri di Piamarta. I ragazzi hanno preparato il carnevale per i bambini. Domenica mattina incontro gruppi Giordano. Nel pomeriggio festa di carnevale con tante famiglie, giochi e una ricca merenda preparata dalle mamme.

Mercoledì 10 febbraio

Mercoledì delle ceneri. In parrocchia si



sono tenute quattro celebrazioni: presenza molto numerosa e partecipata. Sono stati presentati gli impegni e le iniziative in preparazione alla Pasqua.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono entrati a far parte della nostra comunità:

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2015

27 - **Bertolotti Sebastiano** di Dario e Bertoldi Chiara (26 dicembre)

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2016

1 - **Nobilini Leonardo Augusto** di Luca e Flora Francesca (23 gennaio)

Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2015

40 - **Michelotti Giorgio** di anni 76 (5 dicembre)

41 - **Vighetto Franco** di anni 89 (9 dicembre)

42 - **Andreoli Rosina** di anni 96 (10 dicembre)

43 - **Erti Carolina** di anni 94 (14 dicembre)

44 - **Gabric Ljubica** di anni 101 (15 dicembre)

45 - **Parisio Giovanna Maria** di anni 84 (17 dicembre)

46 - **Manfredi Elsa** di anni 93 (29 dicembre)

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2016

1 - **Stranieri Stefano** di anni 69 (8 gennaio)

2 - **Pasotti Urania** di anni 92 (15 gennaio)

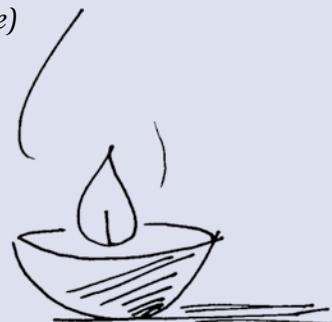
3 - **Gotti Martina** di anni 84 (25 gennaio)

4 - **Rossini Teresina** di anni 95 (29 gennaio)

5 - **Vannucci Guido** di anni 90 (3 febbraio)

6 - **Agnari Vittorio** di anni 72 (11 febbraio)

7 - **Silvioli Enrico** di anni 95 (15 febbraio)



Calendario Liturgico

FEBBRAIO

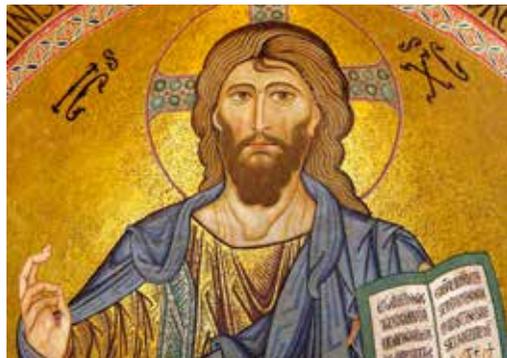
Martedì 2 Present. di Gesù al Tempio
Domenica 7 Giornata della vita
Mercoledì 10 Le Ceneri
Magro e digiuno
 Orario funzioni 8,30-16,30-18,30-20,45
Giovedì 11 Madonna di Lourdes
Giornata Mondiale dell'ammalato
 Ore 15,30 S. Messa e Unzione Infermi
Venerdì 12 Magro.
 Ore 18,00 Via Crucis
Domenica 14 I di quaresima
La tentazione
Lunedì 15 Ss. Faustino e Giovita
Festa patronale per la città
Venerdì 19 Magro
 Ore 18,00 Via Crucis
Domenica 21 II di quaresima
La trasfigurazione
Venerdì 26 Magro.
 Ore 18,00 Via Crucis
Domenica 28 III di quaresima
Il fico
 Consegna del comandamento dell'amore (Gerusalemme)

MARZO

Giovedì 3 Rogo della vecchia
Venerdì 4 Magro
 Ore 18,00 Via Crucis
Domenica 6 IV di quaresima
Il padre misericordioso
 Consegna del Vangelo (Nazareth)
Da Lunedì 7 a Venerdì 11
Esercizi Spirituali Serali
Venerdì 11 Magro
 Ore 18,00 Via Crucis
Sabato 12
 PRIMA CONFESSIONE
Domenica 13 V di quaresima
La peccatrice
 Consegna del Crocifisso (Cafarnao)
Lunedì 14 Ritiro per gli anziani
Martedì 15 Confessioni medie ed elementari
 In serata, Via Crucis per le vie del quartiere
Venerdì 18 Magro
 Ore 18,00 Via Crucis
 Ore 20,45 Confessioni giovani e adulti
Sabato 19 S. Giuseppe

SETTIMANA SANTA
Domenica 20 - Le Palme
Gesù entra in Gerusalemme

Giovedì 24
 Ore 20,45 Lavanda dei Piedi
Venerdì 25
 Ore 15,00 Via Crucis
 Ore 20,45 Azione Liturgica
Sabato 26
 Ore 20,45 Veglia Pasquale



Domenica 27 Pasqua di Risurrezione
Lunedì 28 dell'Angelo

APRILE

Sabato 2
 Rinnovo promesse battesimali (Giordano)
 III incontro per I.C. (Giordano)
Domenica 3 II di Pasqua
Festa per il 50° della parrocchia
 Ore 18,30 S Messa presieduta dal Vescovo Luciano
Sabato 9
 VI incontro per I.C. (Betlemme)
Domenica 10 III di Pasqua
 Consegna delle preghiere (Betlemme)
 Ritiro Cresimandi (Emmaus)
Venerdì 15 Prove per cresimandi
Sabato 16
 ore 16,00 S. Confermazione e Prime Comunioni
Domenica 17 IV di Pasqua
Festa del Buon Pastore
 Ore 11,00 anniversari di matrimonio
 Ore 16,30 Laboratori musicale d'organo in Chiesa
Domenica 24 V di Pasqua

MAGGIO

Domenica 1 VI di Pasqua
Domenica 8 Ascensione
Domenica 15 Pentecoste
Mercoledì 17
 Pellegrinaggio a Sotto il Monte
Domenica 22 SS. Trinità
Domenica 29 Corpus Domini
Martedì 31 Chiusura mese di maggio

INFO

Segreteria parrocchiale

Dal Lunedì al Sabato ore 9,00-11,30
 Tel. 030 364081
 Mail info@buonpastore.brescia.it
 Sito www.buonpastore.brescia.it

I nostri sacerdoti



Mons. Claudio Paganini
 Parroco
 Abit. 030 360655
 Cell. 346 7009530
 Twitter: Monsi_cp

Facebook: Paganini Claudio
claudiopaganini@diocesi.brescia.it



Don Pierino Zani
 Vicario parrocchiale
 Abit. 030 364081



Don Samuele Battaglia
 Presbitero residente
 Abit. 030 363759

Numeri utili

Suor Maria Rosa Cell. 347 4642020
 Istituto Comboni Abit. 030 3760245



PARROCCHIA
BUONPASTORE
 la nostra comunità
Viale Venezia, 108 - Brescia Periodico di informazione

Direttore Responsabile

Paganini Claudio

Redazione

Assoni Daniele; Cotelli Camilla; Di Rosa Paolo; Gasparetto Donata; Gatti Daniel; Paganini Claudio, Peroni Anna; Scaglia Pina; Zampiceni Marco; Zani Pierino.

Hanno collaborato a questo numero

Cotelli Camilla, Daniele Assoni, Donata Gasparetto, Mosconi Piero, Claudio Paganini, Annamaria Peroni, Pina Scaglia, Marco Zampiceni, Pierino Zani

Grafica e impaginazione

Nadir 2.0 - Ciliverghe (Bs)

Registrazione del Tribunale di Brescia
 n. 8/2013 del 22 marzo 2013

Orario Sante Messe

Feriale: 8.30 - 18.30
Prefestivo: 8.30 - 16.30 - 18.30
Festivo: 8.00 - 9.45 - 11.00 - 18.30

Questo notiziario "BUON PASTORE"
 ti è offerto gratuitamente.
 Grazie,
 se vorrai contribuire alla spesa.